

OTO TRASM

Il capitale sociale ammonta a L. 16.8 mld. ed è ripartito come segue:

	<u>N. azioni</u>	<u>Val. nominale</u> (L./mln.)	<u>%</u>
F.E.B.	856.800	8.568	51.0
Graziano Trasmissioni (1)	823.200	8.232	49.0
Totale	<u>1.680.000</u> =====	<u>16.800</u> =====	100.0

Lo statuto sociale prevede la clausola di prelazione e, inoltre, i soci hanno stipulato un patto in cui si impegnano a non cedere le rispettive partecipazioni sino al 19.7.1997. Come anticipato, prima della liquidazione dell'Ente, sono state raggiunte intese di massima con la Graziano Trasmissioni per la cessione del residuo 51% del capitale.

La OTO Trasm produce ingranaggi per veicoli militari e civili nonché trasmissioni terrestri per veicoli militari (il fatturato è ripartito in parti indicativamente uguali tra le due linee di prodotto). La seguente è la composizione del fatturato 1990 e 1991:

(L./mld.)	<u>1990</u>		<u>1991</u>	
		<u>%</u>		<u>%</u>
Gruppo Efim	6.7	21.9	5.2	15.9
Gruppo Graziano	14.0	45.8	18.9	57.6
Altri Italia	8.6	28.1	7.6	23.2
Altri export	1.3	4.2	1.1	3.3
	<u>30.6</u>	<u>100.0</u>	<u>32.8</u>	<u>100.0</u>

Al 31.12.1991 il portafoglio ordini ammontava a L. 27.6 mld.
(31.12.1990: L. 42,2 mld.) così ripartiti:

(L./mld.)	<u>1990</u>		<u>1991</u>	
		<u>%</u>		<u>%</u>
Gruppo Efim	2.9	6.9	1.6	5.8
Gruppo Graziano	22.0	52.1	21.0	76.1
Altri Italia	15.5	36.7	3.9	14.1
Altri export	1.8	4.3	1.1	4.0
	<u>42.2</u>	<u>100.0</u>	<u>27.6</u>	<u>100.0</u>

Al 31.8.1992 il portafoglio ordini ammontava a L. 8,9 mld.
L'attività produttiva è svolta in uno stabilimento situato a Bari di complessivi mq. 167.517 di cui mq. 30.463 coperti.

(1) Società controllata dal gruppo Ghidella ed a cui la F.E.B. partecipa al 10%.

Al 31.8.1991 l'organico della OTO Trasm era composto da n. 319 dipendenti, così ripartiti per categoria:

	31.12.1990	31.12.1991	31.8.1992
Dirigenti	4	4	4
Impiegati	79	75	69
Operai	245	234	246
Totale	<u>328</u>	<u>313</u>	<u>319</u>
Ricorso medio CIG/CIGS	-	-	22

Nel seguito sono riportati i principali dati economico-patrimoniali 1990, 1991 e al 17.7.1992 relativi alla OTO Trasm:

(L./mld.)	31.12.1990	31.12.1991	17.7.1992
Fatturato	30.6	32.8	17.8
Margine operativo lordo	1.1	-2.5	-0.3
Ammortamenti	4.4	5.5	4.0
Saldo oneri/proventi diversi (1)	1.5	-4.0	+2.9
Risultato operativo	-1.8	-12.0	-1.4
Oneri finanziari netti	3.2	6.1	5.2
Risultato gestionale	-5.0	-18.1	-6.6
Risultato netto	-4.8	-18.2	-6.7
Attivo immobilizzato netto	50.1	66.6	69.6
Capitale circolante netto	26.1	25.9	26.0
Fondi diversi (-)	-3.4	-10.0	-9.8
Capitale investito netto	72.8	82.5	85.8
Patrimonio netto	37.9	25.7	27.8
Debiti finanziari netti	34.9	56.8	58.0
(1) Di cui acc. a fondo rischi div.	-	-6.1	-

Si segnala:

- gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali ridotte al 50%;
- ai sensi della L.413/91 sono stati rivalutati gli immobili per L 6.5 mld.

La relazione degli auditors al 17.7, fatte salve le riserve collegate all'incompletezza del lavoro svolto su scorte, crediti e debiti (circolarizzazione), segnala:

L./mld.

Carenza accantonamento costi personale	-1.3
Carenza fondo rischi su cambi	-0.2
	<u>-0.5</u>
	====

Inoltre, tra le situazioni di incertezza figurano:

- impianti e macchinari non utilizzati per 1.1 mld.;
- l'acquisto di know-how dal gruppo Graziano per 2.1 mld. e altri costi capitalizzati per 0.8 mld.;
- valutazione scorte (riscontrata differenza per almeno 1.6 mld.)
- possibili perdite su commessa IATO.

MICROCONTROL

Il capitale sociale ammonta a L. 1,7 mld. ed è ripartito come segue:

	<u>N. azioni</u>	<u>Val. nominale</u> (L./mln.)	<u>%</u>
Breda Mecc. Bresciana	102.060	1.021	60.8
OTO Melara	17.010	170	10.1
Officine Galileo	17.010	170	10.1
Terzi	31.920	319	19.0
Totale	<u>168.000</u> =====	<u>1.680</u> =====	100.0

Lo statuto sociale prevede il diritto di prelazione con la determinazione del prezzo demandata ad un collegio di arbitratori in caso di disaccordo.

La Microcontrol opera nel settore della progettazione e produzione di strumentazioni e sistemi di misurazione di grandezze fisiche (ad esempio: dimensioni, pressione, rumore, ecc.) adibiti al controllo nell'ambito di linee di produzione automatizzate. Il fatturato 1991 è stato pari a L. 7.4 mld. (L. 7.1 mld. nel 1990) ed è stato prevalentemente realizzato all'esterno del gruppo Efim (nel 1990 la quota intragruppo era il 14.7%; non si dispone del dato 1991).

Al 31.12.1991 il portafoglio ordini ammontava a L. 6.3 mld. (31.12.1990: L. 2.6 mld.).

L'attività produttiva è svolta in uno stabilimento situato a Brescia di complessivi mq. 6.763 di cui mq. 1.760 coperti.

Al 31.12.1991 l'organico della Microcontrol era composto da n. 54 dipendenti. Di seguito se ne riporta la ripartizione per categoria confrontata con il 1990:

	31.12.1990	31.12.1991
Dirigenti	2	1
Impiegati	44	44
Operai	9	9
Totale	<u>55</u> =====	<u>54</u> =====

Nel seguito sono riportati i principali dati economico-patrimoniali 1990, 1991 e al 17.7.1992 relativi alla Microcontrol:

(L./mld.)	31.12.1990	31.12.1991	17.7.1992
Fatturato	7.1	7.4	4.9
Margine operativo lordo	0.7	0.9	0.7
Ammortamenti	0.3	0.5	0.3
Saldo oneri/proventi diversi	-0.1	-0.1	-
Risultato operativo	0.3	0.3	0.4
Oneri finanziari netti	-0.3	-0.6	-0.4
Risultato gestionale	-	-0.3	-
Risultato netto	-	-0.3	-
Attivo immobilizzato netto	1.2	1.3	2.0
Capitale circolante netto	3.5	4.0	6.5
Fondi diversi (-)	-0.4	-0.6	-0.7
Capitale investito netto	4.3	4.7	7.8
Patrimonio netto	1.8	1.4	1.4
Debiti finanziari netti	2.5	3.3	6.4

OSC - OTO SISTEMI CIVILI

Il capitale sociale ammonta a L. 2 mld. ed è ripartito come segue:

	<u>N. azioni</u>	Val. nominale (L./mln.)	<u>%</u>
OTO Melara	150.000	1.500	75.0
Officine Galileo	20.000	200	10.0
SMA	20.000	200	10.0
Microcontrol	10.000	100	5.0
Totale	<u>200.000</u> =====	<u>2.000</u> =====	100.0

L'attività sociale consiste principalmente nella progettazione e realizzazione di sistemi informatici. Gli ordini provengono nella maggior parte da altre società del gruppo, in particolare recentemente è stato sviluppato insieme alla Reggiane OMI un sistema per l'informatizzazione dei traffici portuali e dei parcheggi automatici. Il fatturato 1991 è stato pari a L. 0.7 mld. (L. 0.3 mld. nel 1990).

L'attività è svolta all'interno dello stabilimento Oto Melara di La Spezia.

Al 31.12.1991 l'organico della OSC era composto da n. 10 dipendenti.

Di seguito se ne riporta la ripartizione per categoria confrontata con il 1990:

	31.12.1990	31.12.1991
Dirigenti	1	1
Impiegati	7	9
Operai	-	-
Totale	<u>8</u> =====	<u>10</u> =====

Nel seguito sono riportati i principali dati economico-patrimoniali 1990, 1991 e al 17.7.1992 relativi alla OSC:

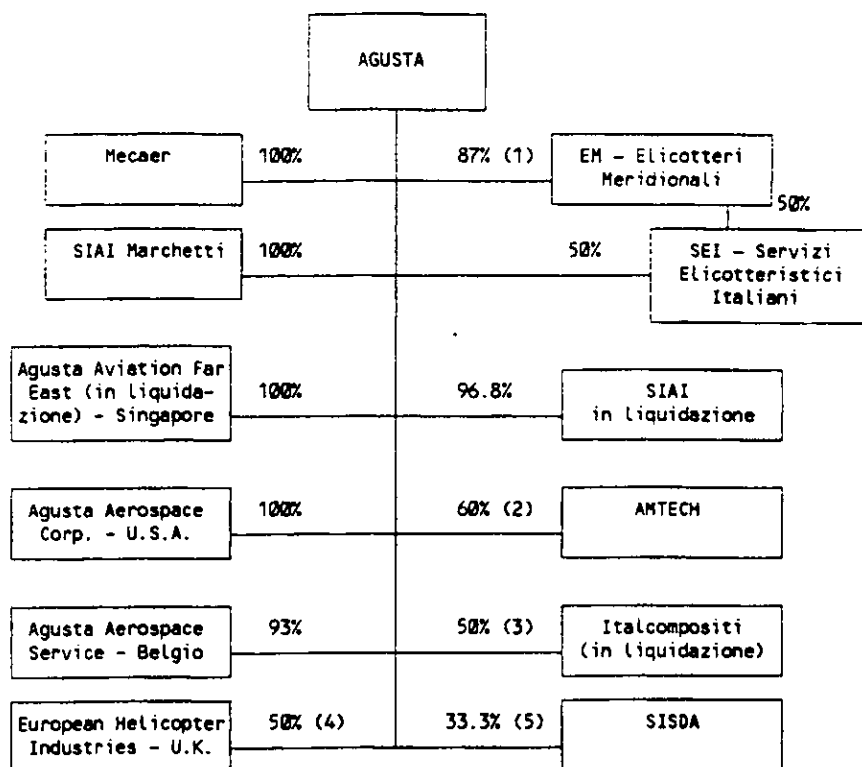
(L./mld.)	31.12.1990	31.12.1991	17.7.1992
Fatturato	0.3	0.7	0.9
Margine operativo lordo	0.1	-0.8	0.3
Ammortamenti	0.2	0.3	0.3
Saldo oneri/proventi diversi	-	-0.1	-
Risultato operativo	-0.1	-1.2	-
Oneri finanziari netti	-	+0.1	-
Risultato gestionale	-0.1	-1.1	-
Risultato netto	-0.1	-1.1	-
Attivo immobilizzato netto	0.8	1.0	0.9
Capitale circolante netto	-0.3	0.1	0.4
Fondi diversi (-)	-	-0.1	-0.1
Capitale investito netto	0.5	1.0	1.2
Patrimonio netto	1.9	0.7	0.7
Debiti finan. netti/dispon. (-)	-1.4	0.3	0.5

AGUSTA(Comparto Aeronautico)a) Capitale sociale ed azionariato

Il capitale sociale dell'Agusta ammonta a L. 460 mld. ed è così ripartito:

	<u>N. azioni</u>	Val. nominale (L./mln.)	<u>%</u>
Aviofer Breda	455.167.023	455.167	98.9
Terzi	4.832.977	4.833	1.1
Totale	<u>460.000.000</u> =====	<u>460.000</u> =====	100.0

Lo statuto sociale prevede il diritto di prelazione e l'intervento di un collegio di arbitratori in caso di disaccordo sul prezzo.

b) Struttura del gruppo

(1) 10.4% Aviofer, 2.6% Finaerea.

(2) 40% M.S.E. Computer.

(3) 50% Enichem.

(4) 50% Westland Helicopters.

(5) 33.3% Aeritalia, 33.3% Elettronica.

c) Aree di attività

Il gruppo Agusta opera principalmente nel campo della produzione elicotteristica, cui affianca la produzione di aerei da addestramento e servizi di assistenza e manutenzione elicotteristica.

Nel seguito si illustra la ripartizione del fatturato e del valore della produzione per linea di prodotto:

(L./mld.)	31.12.1990			31.12.1991			17.7.1992		
	Fattu- _rato_	Var.lav. in corso	Totale	Fattu- _rato_	Var.lav. in corso	Totale	Fattu- _rato_	Var.lav. in corso	Totale
Elicotteri	410	- 55	355	208	62	270 €			
Aerei	25	44	69	15	- 6	9 €			
Revisioni, assistenza e servizi	168	- 9	159	176	6	182 €	471	46	517
Ricerca e sviluppo	70	- 7	63	11	81	92 €			
Ricambi	194 €			133 €		€			
Sistemi (1)	134 €	93	473	73 €	87	350 €			
Altri	52 €			57 €		€			
Totale v/terzi	1.053	66	1.119	673	230	903	471	46	517
Conferimento rimanenze (2)	-	-	-	224	-224	-	-	-	-
Totale	1.053	66	1.119	897	6	903	471	46	517
	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====

Nel 1991 il 68.9% del fatturato è stato assorbito dal mercato nazionale (71.8% nel 1990).

Il gruppo Agusta produce elicotteri di progettazione propria e su licenza. I principali modelli sono:

- A 109 (progetto interno): si tratta del prodotto principale, un elicottero biturbina leggero (2000 kg.) che si colloca nella fascia alta del mercato ed è disponibile nelle versioni "executive" (leader nel segmento), assistenza sanitaria, soccorso e militare;
- AB 212 e AB 412 (licenze Bell): si tratta di elicotteri pesanti per utilizzo militare (prevalente) e civile;

(1) Si tratta dell'attività ceduta a Sistemi e Spazio.

(2) Si tratta delle rimanenze conferite con gli stabilimenti di Roma e Tradate nelle società poi vendute a Sistemi e Spazio.

- NH 300 e AMD 500 E (licenze McDonnell Douglas): si tratta di elicotteri monoturbinati leggeri per impieghi prevalentemente civili;

- A 129 Mangusta^o (progetto interno): si tratta del nuovo elicottero militare sviluppato di concerto con il Ministero della Difesa per una prima fornitura che riguarda complessivamente 60 elicotteri.

La vendita di questo elicottero a paesi stranieri è limitata a paesi "approvati" dagli USA in quanto gli armamenti sono americani. In tali forniture l'Agusta si trova in forte concorrenza con prodotti USA quali i modelli "Apache" e "Cobra".

Da ultimo si segnala che l'Agusta è licenziataria della Sikorsky per i modelli SH 3D, HH 3F e AS 61 H1 (tutti modelli biturbina ad uso prevalentemente militare) e della Boeing per i Chinook CH 47 (elicotteri birotore da trasporto pesante).

La seguente è la ripartizione del numero di elicotteri fatturati nel 1990:

(n. elicotteri)	1990	
	%	
A 109	35	47.9
AB 212/412	16	21.9
NH 300/AMD 500	14	19.3
A 129	3	4.1
Altri	5	6.8
Totale	73	100.0
	===	

I principali progetti di sviluppo riguardano:

- EH 101: elicottero medio-pesante (usi civile e militare) sviluppato in consorzio paritetico con il gruppo Westland su commessa delle pubbliche amministrazioni italiana ed inglese. E' in corso di perfezionamento anche una fornitura alla pubblica amministrazione canadese;

- NH 90: elicottero medio sviluppato su commessa delle pubbliche amministrazioni italiana, tedesca, francese e olandese; Eurocopter (1) ha la maggioranza del consorzio (66.4%) ed il controllo del progetto.

(1) Nata recentemente dalla fusione tra Aerospatiale e MBB.

All'1.8.1992 il portafoglio ordini ammontava a L. 3.945 mld. (31.12.1990: L. 3.342 mld.; 31.12.1991: L. 3.550 mld.) così ripartiti:

	L./mld.	n.unità	Principali clienti
Elicotteri			
. A 129	482	48	Forze Armate
. EH 101	434	44	Royal Navy
. AB 212/412	362	41	Forze Armate
. A 109	236	57	Esercito belga
. AMD 500	45	23	Forze Armate
. Altri modelli	113	10	
	<u>1.672</u>	<u>223</u>	
Ricerca (programmi A129, EH 101, NH 90)	1.097		
Ricambi e servizi	874		
Sistemi	223		Forze Armate
Aerei	56		
Altri	23		
	<u>3.945</u>		

Le dimensioni del mercato mondiale, ormai sostanzialmente stabile, possono essere stimate in circa \$ 3.300 mln. all'anno (di cui \$ 2.500 mln. per uso militare e \$ 800 mln. per uso civile); la quota di mercato del gruppo Agusta sulla base della produzione 1991 può essere indicativamente stimata nel 5% del mercato militare e 7% di quello civile, in entrambi i casi con una tendenza alla diminuzione.

Dal lato dell'offerta, sul mercato mondiale sono presenti 4 produttori USA (Bell, McDonnell Douglas, Boeing, Sikorsky), 3 produttori europei (Agusta, Westland (UK) ed Eurocopter, nata dalla fusione della Aerospatiale (F) con la MBB (RFT)) e le aziende dell'ex URSS e polacche. Considerato che una quota di minoranza della Westland è controllata dalla Sikorsky, il numero dei produttori occidentali "indipendenti" si riduce a 6, di cui Agusta è di gran lunga il minore. Tale numero è destinato a ridursi ulteriormente principalmente perchè le aziende hanno difficoltà a sostenere da sole i costi di sviluppo di nuovi prodotti (i principali progetti sono per la quasi totalità realizzati in consorzio); tale tendenza alla concentrazione è testimoniata dalla recente fusione tra Aerospatiale e MBB in Europa e dalle recenti notizie apparse sulla stampa che indicano l'intendimento della McDonnell Douglas di ricercare un partner/acquirente per le proprie attività elicotteristiche.

Dal lato della domanda, il mercato militare può essere suddiviso come segue: 50% assorbito dall'esercito USA (soddisfatto da produttori nazionali), 20% dagli eserciti dei restanti paesi produttori (Italia, Francia, Germania, UK e Giappone) ed il restante 30% dagli eserciti di paesi non produttori. Il mercato civile, caratterizzato da una maggior concorrenza, è costituito per circa il 60% dalla domanda di USA + Giappone, prevalentemente per il trasporto passeggeri, e per larga parte del restante 40% dalle

comunicazioni con le piattaforme petrolifere off-shore.

In questo contesto la posizione competitiva del gruppo Agusta appare strutturalmente debole.

Nel settore militare a causa della contrazione della spesa militare italiana (che assorbe la maggior parte della produzione Agusta e, secondo l'analisi McKinsey, presenta i migliori margini) e delle difficoltà a competere per le forniture a paesi non produttori sia con i costruttori statunitensi (che sono supportati dalla politica estera USA e che riescono a realizzare volumi sensibilmente maggiori della concorrenza grazie alla domanda interna e quindi conseguire maggiori livelli di produttività e ripartizione dei costi fissi per modello) sia con i costruttori dei Paesi dell'Est che sono in grado di produrre apparecchi meno sofisticati ma a costi assai inferiori.

Nel settore civile il principale concorrente è rappresentato dal gruppo Eurocopter che, con una quota del mercato civile nell'ordine del 40% (circa 6 volte quella del gruppo Agusta), è il primo produttore mondiale.

L'analisi condotta dalla McKinsey nel 1991 presenta risultati preoccupanti con riferimento sia al quadro di mercato sopra illustrato sia ai problemi più spiccatamente interni all'azienda. In particolare:

- il sistema informativo gestionale (compresa quindi la contabilità analitica) non è ritenuto affidabile;
- il sistema di controllo e programmazione della produzione è inefficace ed ha comportato problemi logistici/produttivi che sono alla base della crescita abnorme delle rimanenze (le commesse in produzione raggiungono in tempi troppo lunghi gli stati di avanzamento previsti per la fatturazione (1)). Questo si accompagna con un livello di efficienza estremamente modesto: i tempi medi di produzione sarebbero circa 3 volte superiori rispetto a quelli previsti a "standard";
- il sistema di ricerca e sviluppo non è coordinato con la produzione e pertanto apportare rettifiche e miglioramenti sui prodotti esistenti comporta tempi assai lunghi;
- l'attività produttiva è ripartita su un numero eccessivo di stabilimenti;
- la gamma di prodotti e nuove iniziative è eccessivamente ampia e quindi da un lato non si raggiungono volumi tali da garantire un'adequata copertura dei costi fissi, dall'altro l'azienda stenta a tenere il "passo" della concorrenza con riferimento all'aggiornamento tecnologico dei vari modelli;
- la situazione patrimoniale aziendale è caratterizzata da consistenti attività "non performing".

(1) Questo trova riscontro nella diminuzione del 49.3% nel 1991 del fatturato nel settore elicotteri rispetto all'esercizio precedente.

d) Unità produttive

	Superficie (mq./000)		Organico al	Produzione
	<u>coperta</u>	<u>totale</u>	<u>31.3.1992</u>	
Agusta:				
. Cascina Costa (VA)	99	814	2.680	Elicotteri
. Verghera (VA)	5	36	95	Elicotteri
. Vergiate (VA)	81	1.253	1.007	Elicotteri
. Somma Lombardo (VA)	28	253	714	Assistenza
. Montepreandone (AP)	16	548	240	Elicotteri
. Benevento	9	50	104	Fonderia
. Brindisi	44	220	984	Componenti ed assistenza
Siai Marchetti - Sesto Calende (VA)	36	61	562	Aerei d'addestramento
Mecaer - Borgomanero (NO)	11	35	127	Componenti
Elicotteri Meridionali:				
. Frosinone	46	319	859	Elicotteri
. Anagni (FR)	19	218	336	Elicotteri
	<u>394</u>	<u>3.807</u>	<u>7.708</u>	
	===	=====	=====	

e) Organico

Al 17.7.1992 l'organico del gruppo Agusta era composto da 8.031 dipendenti.

Di seguito se ne riporta l'evoluzione ripartita per categoria a partire dal 31.12.1990.

	31.12.1990	31.12.1991	17.7.1992
Dirigenti	229	199	193
Impiegati e piloti	4.584	3.967	3.839
Operai	4.651	4.177	3.999
Totale	<u>9.464 (1)</u>	<u>8.343</u>	<u>8.031</u>
Di cui in CIG/CIGS	n.d.	n.d.	1.020

Con il 31.8.1992 l'organico si è ridotto di 930 unità, già in CIG, per prepensionamenti (entro il 31.12 è prevista un'ulteriore riduzione di 70 unità); l'esborso per il pagamento del TFR dovrebbe aver comportato un aggravio della posizione finanziaria netta di circa L. 45 mld.

f) Informazioni economico patrimoniali

Nel seguito sono riportati i principali dati economico patrimoniali consolidati 1990, 1991 e al 17.7.1992 relativi all'intero gruppo Agusta (si rimanda in allegato per maggiori dettagli).

(L./mld.)	31.12.1990		31.12.1991		17.7.1992	
	Totale	%	Totale	%	Totale	(%)
FATTURATO	677	100,0	730	100,0	431,4	100,0
Margine operativo lordo	64	9,5	64	8,8	71,0	16,5
Ammortamenti	-62	-9,1	-72	-9,9	-41,8	-9,7
Costi capitalizz.a oneri poliennali	9	1,3	12	1,6		
Saldo oneri/proventi diversi	7	1,0	5	0,7	5,6	1,3
Risultato operativo	18	2,7	9	1,2	34,8	8,1
Oneri finanziari netti	-33	-4,9	-32	-4,4	-22,3	-5,2
Risultato gestionale	-15	-2,2	-23	-3,2	12,5	2,9
Risultato netto	4	0,6	-10	-1,4	6,2	1,4
Attivo immobilizzazioni	596	77,5	628	82,4	670,4	81,4
Capitale circolante netto	268	34,9	238	31,2	265,0	32,2
Fondi diversi (-)	-95	-12,4	-104	-13,6	-112,1	-13,6
Capitale investito netto	769	100,0	762	100,0	823,3	100,0
Patrimonio netto	422	54,9	449	59,0	473,6	57,5
Interessi di terzi	27	3,5	27	3,5	18,9	2,3
Debiti finanziari/disp. (-) netti	320	41,6	286	37,5	330,8	40,2

(1) Di cui 829 relativi ai due stabilimenti (Roma e Tradate) ceduti alla divisione Sistemi e Spazio nel corso del 1991.